

Il CAM - Centro Ausiliario per i minori - ONLUS è una Associazione del privato-sociale fondata nel 1975, che svolge "gratuitamente e per soli fini di solidarietà sociale le attività e i servizi che gli sono richiesti dal Tribunale per i Minorenni, dai Giudici Tutelari e da Pubbliche Amministrazioni".
Art. 2.2 dello Statuto del CAM



centro ausiliario CAM per i minori

N° 38 - Dicembre 2020

Spedizione in A.P. : "Poste Italiane Spa -
art. 2; comma 20/c legge 662/96 Milano

1 | Editoriale

Lettera aperta ai sostenitori del CAM

di **Giovanna Santolini,**
Presidente del Comitato Operativo

Carissimi, Vi scriviamo in questi tempi difficili per raccontarvi di noi e per mantenere con voi un contatto estremamente prezioso. La pandemia ha scosso il mondo intero e le fragilità sono divenute ancora più fragili, le famiglie a rischio hanno ancora di più bisogno del nostro sostegno. Abbiamo continuato a darlo al nostro meglio nei mesi del lockdown di questa primavera.

Il lavoro è stato intenso ma non basta: ora ci troviamo di fronte ad un nuovo imprevedibilmente lungo periodo di grave difficoltà.

Alla nostra Assemblea Annuale del 26 ottobre abbiamo avuto il piacere di ascoltare gli interventi della **Presidente del Tribunale per i Minorenni, dott.ssa Maria Carla Gatto** e del **Procuratore della Repubblica presso il TM, dottor Ciro Cascone**.

Ricordiamo a tutti le loro parole: l'emergenza sanitaria ha generato un'emergenza sociale gravissima le cui vittime sono state in grande misura i minori, privati per lunghi mesi del loro luogo di socialità, la Scuola, e costretti a vivere nell'ambito domestico ove talvolta il contesto familiare non è adeguato. Allo stesso tempo il venir meno del supporto dei Servizi Sociali che monitorano questi contesti ha avuto come ricaduta pesante l'aumento esponenziale delle denunce alla Procura. Sono stati necessari sempre più provvedimenti della Magistratura Minorile che ha dovuto far fronte a richieste di interventi d'urgenza ed allontanamenti familiari per motivi di violenza domestica, più che raddoppiati rispetto all'anno precedente.

La Presidente Gatto ci ha anche detto che non si tratta solo di un aumento esponenziale dei numeri: si tratta di un aumento grave della tipologia degli episodi, caratterizzati, usiamo le sue parole

da **"violenza esasperata"**, il che fa anche pensare che ci sia un grande sommerso di situazioni non denunciate.

Da qui l'appello della Presidente a non mollare, continuando la nostra azione comune, in sinergia come sempre abbiamo fatto: **"Dobbiamo superare il senso di stanchezza e continuare a lavorare insieme confidando nella solidarietà"**.



Le parole del dottor Cascone sono state altrettanto forti. Durante il lockdown la Procura ha fatto fronte a tante situazioni **"emergenziali"**, per poi rendersi conto di un'altra emergenza ancora più pesante e latente nelle fasce più deboli, laddove ansia e stress accumulate nei contesti familiari dai genitori sono ricadute sui figli. I giovani infatti, isolati nella didattica a distanza, oberati spesso di compiti e privati di qualsiasi forma di socialità reale sono caduti in stati di depressione anche molto grave: occorre aiutarli. **"I provvedimenti che abbiamo potuto mettere in atto"** dice il dottor Cascone **"sono inadeguati: lo smart working cui anche gli uffici giudiziari - per altro non digitalizzati - sono stati parzialmente costretti, non ha consentito interventi in presenza da parte dei Servizi Sociali che hanno potuto agire solo attraverso video chiamate.**

Il dover fare a meno dei volontari del CAM è stata una grande sofferenza, sia per aver perso un aiuto prezioso garantito per anni sia per la

mancanza del contatto con le persone a scapito della continuità del lavoro". Il lavoro a distanza del nostro Ufficio Schedario è stato **"eccezionale ed ottimo ed è andato avanti benissimo"**, ma non basta. Da qui l'appello davvero accorato del Procuratore: **"Vi ringrazio di esistere, di esserci, di supportarci ed attraverso noi supportare tanti minori e le tante famiglie in difficoltà. Vi chiedo di continuare e perseverare nonostante questo difficile periodo"**.

Adeguamento dello statuto e festa per i 50 anni della presenza del CAM all'interno del Tribunale per i Minorenni di Milano

Vi diamo brevemente conto degli ultimi importanti eventi del 2019

Sul finire dell'anno scorso abbiamo dovuto adeguare il nostro statuto ai fini del codice del Terzo Settore per le associazioni che risultano già iscritte nei registri delle Organizzazioni di Volontariato.

Questa è stata l'occasione per ripensare ad una nuova veste e ad una nuova organizzazione più adeguata alla realtà di oggi, ad una compagine sociale cambiata: i bisogni rimangono gli stessi, ma le disponibilità di tempo dei singoli e delle famiglie si sono modificate.

Il nome è stato abbreviato e dopo lunghe discussioni anche il logo è stato lievemente ritoccato: da Centro Ausiliario per i Problemi Minorili a **Centro Ausiliario per i Minori**.

Abbiamo aggiornato le nostre modalità di comunicazione, sia grafiche che multimediali, il sito è stato rifatto (vedrete come è più semplice accedere ai vari contenuti) e vi invitiamo a consultarlo e così le presentazioni cartacee e digitali che porteremo negli incontri che speriamo presto si possano ricominciare a fare.

Ringraziamo sentitamente l'agenzia **Pernice Comunicazione** che ci ha donato con amicizia un prezioso e indispensabile supporto.



È stata nominata la nuova Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza che sarà in carica quattro anni Carla Garlatti

(già Presidente del Tribunale per i minorenni del Friuli-Venezia Giulia)

"Sento il peso gravoso della responsabilità di un incarico così delicato, conferitomi nel momento drammatico che tutti stiamo vivendo. Il mio compito sarà quello di promuovere e coltivare gli interessi e i diritti delle persone minori di età, come mi piace definirle, perchè, prima che bambini e adolescenti, sono persone, come tutte le altre".



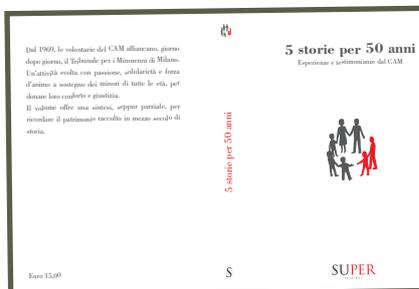
Il 5 dicembre dell'anno scorso il CAM ha celebrato 50 anni di presenza delle Volontarie presso il Tribunale per i Minorenni di Milano.

Questo emozionante evento ha evidenziato quale sia stata e sia tuttora la missione e l'opera del CAM, l'unica associazione di volontariato

nata dentro il tribunale: lavorare a fianco delle Istituzioni per offrire a tanti bambini e giovani in situazione di disagio una possibilità di riscatto e di cambio di vita.

Ci siamo trovati nella bella sala dal soffitto a cassettoni del Tribunale per i Minorenni, padroni di casa la Presidente dottoressa Maria Carla Gatto, e il Procuratore Capo dottor Ciro Cascone, con l'avvocato Pietro Ichino figlio di una delle prime volontarie Francesca Ichino, il giudice Giovanni Ingrascì che aveva assistito alla nascita del CAM ed erano presenti come un'ideale staffetta virtuosa dove professionalità e dedizione, entusiasmo e passione su cui è

stata costruita una grande casa della solidarietà sociale, tre Volontarie del gruppo originario: Pia Majno, Lisi Vallardi, Lina Nichelli, e numerose autorità Rotariane e Inner Wheel.



In quella occasione abbiamo distribuito il libro "5 storie per 50 anni", che racconta lo sviluppo del CAM attraverso esperienze e testimonianze.

Nonostante le difficoltà tutti sono rimasti al lavoro

Ci siamo fatti raccontare dai settori in cui il CAM opera al servizio dei minori in difficoltà e delle loro famiglie come è proceduta l'attività in questi mesi. All'opera 100 volontari e 14 collaboratori



AFFIDI FAMILIARI

Per noi che siamo abituati a vedere, ascoltare le famiglie che desiderano avere in affido un bimbo è stata veramente dura passare a conoscenza e valutazione digitale. Speriamo veramente che si possa presto tornare ad incontrarci, ma

nonostante questo non ci siamo fermati: le richieste dei Servizi sociali sono sempre molte e durante il Covid siamo riusciti a collocare quattro minori e attualmente abbiamo un abbinamento in attesa di avvicinamento e una proposta di abbinamento da concretizzare nei prossimi giorni.

Il sostegno alle famiglie affidatarie non è mai venuto meno, sia singolarmente che in gruppo, garantito attraverso incontri virtuali o telefonate. La vita nelle famiglie è stata faticosa da un lato per l'assenza della scuola e delle normali attività dei bambini e degli adulti ma dall'altro ha permesso di creare rapporti più distesi e meno conflittuali.

Infine due famiglie hanno ottenuto l'adozione dei minori loro affidati in base alla legge sul Diritto alla continuità affettiva dei bambini e delle bambine in affido familiare e uno con l'adozione speciale.

Questo quello che ci hanno scritto due coppie di genitori affidatari. "Esattamente un anno fa ci siamo conosciuti... e ci avete regalato la più bella esperienza della nostra vita... grazie per aver creduto in noi.... un grandissimo abbraccio" Gioia e Carlo "Ti sarò sempre grata per aver creduto in noi e averci permesso di crescere Francis" Amelia

BED & BREAKFAST PROTETTO

Durante il periodo di lockdown legato all'attuale emergenza sanitaria, l'attività del progetto Bed & Breakfast Protetto del CAM è proseguita senza alcuna interruzione, a supporto dei ragazzi ospiti e delle famiglie ospitanti.

È un periodo molto difficile per tutti. I ragazzi ospiti in famiglia hanno proseguito la loro permanenza, vivendola a proprio modo: c'è chi si è adattato velocemente, dedicandosi alle sue passioni o hobbies personali, chi è tornato un po' bambino, privilegiando i rapporti con i figli piccoli della famiglia ospitante e contribuendo a creare confusione e disagio, chi ha avuto grosse difficoltà ad adattarsi alle restrizioni, al fatto di non poter uscire, di non poter incontrare gli amici, sfogando la propria rabbia all'interno della famiglia.

Anche la scuola a distanza, ovvero le lezioni online, sono state vissute in modi differenti: a volte con diligenza e consapevolezza,

a volte con passività, dimenticandosi dei collegamenti, non preparando i compiti, a volte con rabbia e insofferenza.

L'educatore ha dovuto aiutare i ragazzi a capire e accettare una condizione così irrealistica e tanto costrittiva.

Il fatto di non poterli vedere dal vivo e di mantenere i rapporti attraverso le telefonate o le videochiamate, ha reso tutto più faticoso. Contemporaneamente il resto dell'équipe ha sostenuto le famiglie che hanno dovuto gestire la presenza dei propri figli e le difficoltà degli ospiti, anche un caso di positività e di conseguenza quarantena anche per i genitori ospitanti, nonché la stanchezza e l'insofferenza derivanti dalla convivenza continua.

Questi momenti di difficoltà sono stati superati sia dai ragazzi, con fatica ed impegno, sia dalle famiglie che hanno dimostrato una generosità davvero ammirevole.

Quando le restrizioni si sono un po' allentate le famiglie, oltre al ricordo delle difficoltà, ci hanno raccontato anche che quella convivenza così forzata e a stretto contatto ha rafforzato i legami con i ragazzi ospiti. Ci sono state tante chiacchierate e tante confidenze che i tempi normali di vita e i reciproci impegni avevano impedito. Le famiglie si sono sentite ripagate delle fatiche e gratificate dalla consapevolezza che questo periodo così negativo per molti aspetti si sia rivelato una importante risorsa per consolidare i rapporti.

Oltre alla gestione del BBP, l'équipe, in particolare l'educatore, ha supportato i ragazzi che vivono nei due appartamenti per l'autonomia, con gli stessi problemi di isolamento ma senza una famiglia di supporto, ed inoltre con le attività lavorative sospese e le entrate economiche dimezzate o addirittura inesistenti.

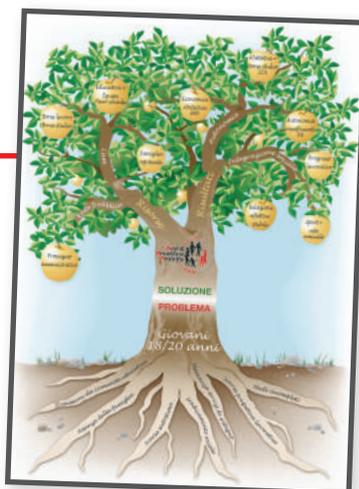
Una vicenda in particolare ci ha molto preoccupato e ha richiesto l'impegno fortissimo di tutti gli operatori.

UNA GIOVANE VITA SALVATA

Lamin è un ragazzo proveniente dal GAMBIA che viene preso in carico dal CAM un anno e mezzo fa, e inserito nell'appartamento datoci in comodato d'uso di via Serio, gestito dal Bed&Breakfast Protetto. Lamin ha 20 anni e lavora come aiuto cuoco in un ristorante alla periferia di Milano.

Tutto sembra procedere bene, quando a metà novembre 2019 il giovane accusa l'aggravamento di disturbi di tipo pneumologico di cui aveva già sofferto in forma lieve.

La nostra équipe segue il giovane da vicino: lo accompagna in ospedale, in visite sempre più frequenti con vari primari pneumologi, consulti, fino a definire che l'unica soluzione per evitare una conclusione infausta è l'intervento di asportazione di un polmone, anche se la prognosi è incerta, data la situazione estremamente compromessa.



Segue da pag. 3

Anche la ricerca di chi potrebbe eseguire un intervento così delicato e pericoloso non è semplice, ma fortunatamente siamo aiutati da persone competenti e alla fine ci viene suggerito l'ospedale di Sondalo, dove il prof. Della Pona, esegue simili operazioni.

Lamin, anche se timoroso di quello che potrebbe succedere, è contento di essere in Italia e tutti i medici sono concordi nella necessità dell'intervento, perché è chiaro ormai che è l'unica possibilità per salvargli la vita.

MA... come tutti ben sappiamo, nei primi mesi dell'anno la situazione generale degli ospedali si aggrava via via, le sale di rianimazione vengono lentamente affollate dai malati Covid.

L'intervento viene spostato in un primo momento al 7 marzo e poi, continuando a peggiorare la situazione, a data da definirsi.

Una domanda ci assilla: riuscirà a salvarsi, dovendo aspettare chissà quanti mesi ancora per essere operato?

Il ragazzo nell'attesa non può restare lì. Attraverso una gentile signora del luogo trova posto in una residenza per stranieri. Lamin è lontano, non è possibile andare a trovarlo, le volontarie e l'educatore del BBP continuano a occuparsi di lui: telefonate, contatti con i medici, con il responsabile della nuova residenza.

Passano così i mesi, la sua vita si limita a riposo e isolamento.

Si arriva a Maggio quando finalmente si riaprono le attività e i medici fissano l'intervento per il 29 giugno.

Per tutta l'équipe del BBP è un giorno di ansia e di speranza; la vita del "nostro ragazzo", dipende dall'esito dell'operazione.

Finalmente alle 18 arriva la notizia che l'intervento è riuscito e Lamin entrerà in rianimazione. Ci vorrà ancora del tempo perché il ragazzo sia pronto per uscire.

La volontaria, l'educatore e tutta l'équipe del BBP non lo hanno mai lasciato solo: tra il prima e il dopo, Lamin è stato al centro della loro attenzione, del loro affetto.

Poi la convalescenza, e oggi Lamin finalmente è tornato nell'appartamento di via Serio, fa le sue camminate giornaliere, la volontaria continua ad occuparsi di lui, delle visite di controllo, e delle vaccinazioni, della domanda per il riconoscimento dell'invalidità.

Lamin è un ragazzo che con la sua forza d'animo, nonostante le brutte esperienze del passato, ha raggiunto una sua normalità (senza un polmone) anche e soprattutto grazie al suo incontro con il CAM-BBP.

Ringraziamo di cuore le persone che hanno aiutato Lamin e il CAM:

Il prof. Della Pona, La signora Valerie, La famiglia Beretta
Il prof. Besozzi, La dott.ssa Terraneo dell'Ospedale S. Paolo

FORMAZIONE

A marzo il CAM ha organizzato un corso di formazione per operatori dell'affido familiare, docente Marilena Tettamanzi, psicologa e psicoterapeuta, consulente del CAM da anni e conduttrice di gruppi di famiglie affidatarie.

AFFIDO INTRA-FAMILIARE: mantenere una logica evolutiva tra insidie e opportunità: di che cosa hanno bisogno i bambini per crescere. Attenzione alla dimensione temporale, il tempo del bambino e i tempi del cambiamento.

Il corso, su piattaforma zoom, ha avuto un buon livello di gradimento. È risultato comodo poter condividere on line i documenti e le slides, porre domande via chat, poter creare stanze in cui svolgere lavori di gruppo, ma sicuramente la mancanza del contatto umano e della comunicazione diretta, fatta non solo di parole e ascolto ma anche di gestualità e di espressioni ha reso più difficile l'interazione empatica tra docente e corsista e tra i corsisti stessi.

Con il nostro consulente Marco Chistolini e con Diego Lasio del CIAI si sta svolgendo il corso online **Omogenitorialità nell'affido familiare e nell'adozione**, per rispondere alle difficoltà di assistenti sociali, psicologi, educatori, giudici minorili nell'affrontare le richieste di affido da parte di persone omosessuali, coppie o singoli.



BORSE LAVORO E STUDIO

L'attività dell'Ufficio Borse/lavoro è proseguita in questi mesi senza mai interrompersi neanche durante l'estate. A metà giugno i ragazzi e le ragazze, impegnati nella borsa

studio, hanno dato gli esami di maturità superandoli con soddisfazione e con valutazioni più che buone. Intanto, non appena la situazione sanitaria Covid lo ha permesso, abbiamo ripreso i contatti con gli educatori, con le Comunità e i borsisti che avevano dovuto interrompere la borsa lavoro. Il clima di ripresa ha anche permesso l'avvio di nuove borse lavoro che, nonostante fossimo in pieno agosto, siamo riusciti a far partire. **Quelle che si sono concluse hanno tutte avuto esiti positivi con assunzioni e contratti.**

A settembre, con la riapertura delle scuole, abbiamo ricevuto diverse richieste di borse studio che abbiamo avviato.

Sono anche riprese le richieste di borse lavoro che vede i ragazzi impegnati in lavori all'aperto: aziende agricole, vivai, manutenzione del verde e nell'edilizia.

Purtroppo con l'aggravarsi dell'epidemia, alcuni bar e ristoranti sono stati costretti a ridurre le attività e di conseguenza anche i nostri borsisti, impegnati nella ristorazione, hanno dovuto rimanere a casa e il Cam ha sospeso le borse in attesa della riapertura.

Per i borsisti/studenti che invece possono partecipare alle lezioni a distanza, le borse proseguono.

Questo periodo non è stato però completamente negativo, i nostri borsisti hanno cercato di cogliere gli insegnamenti positivi e i vantaggi della situazione.

Ad esempio, abbiamo chiesto loro, per semplificare le procedure di pagamento delle borse, di fornirci un Iban per gli accrediti degli importi. Questo li ha spinti ad aprire conti correnti postali o bancari, dovendo affrontare e risolvere, almeno per alcuni di loro, problemi burocratici. Ma alla fine è stato un passaggio importante verso la loro autonomia.

Vi diamo alcuni esempi dei nostri borsisti:





QUALCHE NUMERO DALL'ANNUALE BILANCIO SOCIALE 2019...

100 VOLONTARI

14 COLLABORATORI

4'182 ORE RETRIBUITE

21'075 ORE DONATE

LA VALORIZZAZIONE DELLE ORE DONATE È DI:

euro 20.00 x 21'075 =

euro 421'500.00



Il nostro ufficio legale partecipa al gruppo di lavoro che redige il Rapporto di aggiornamento sul monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia.

ASSISTENZA LEGALE

L'Ufficio legale del CAM è attivo dal 1975 ed è costituito da un gruppo di Avvocati volontari, specializzati nel diritto di famiglia e minorile, civile e penale, che prestano pro bono la loro attività fornendo consulenza e, in alcuni casi, assistenza giudiziale a persone in situazioni di disagio economico e sociale con figli minori. L'obiettivo è la tutela del minore, il cui interesse deve rimanere centrale e prevalente su quello degli adulti coinvolti.

Lo scopo dell'attività dell'Ufficio legale, così come previsto dallo Statuto, è quello di salvaguardare il minore coinvolto nella crisi familiare e il suo diritto a conservare una relazione equilibrata e continuativa con entrambi i genitori, anche a seguito della loro separazione.

Ciò comporta che, nella scelta delle iniziative, vengano privilegiati interventi, per quanto possibile conciliativi e mai inutilmente aggressivi, volti a contenere la conflittualità che caratterizza la fine dei rapporti coniugali o delle convivenze e che spesso danneggia i figli che ne sono inevitabilmente coinvolti. In presenza, invece, di situazioni di maltrattamento, la tutela viene garantita con azioni giudiziali forti e immediate, quali la richiesta di allontanamento del genitore.

SCHEDARIO

Su richiesta del Procuratore della Repubblica per i Minorenni, due Volontarie del CAM gestiscono lo Schedario dei Minorenni ospitati nelle Comunità, situate nell'area di competenza del Tribunale per i Minorenni di Milano e preparano semestralmente due relazioni per la Procura.

Questa attività da remoto è potuta continuare regolarmente, permettendo al Procuratore della Repubblica di monitorare la situazione dei Minori inseriti nelle Strutture Residenziali dell'area del Tribunale: Comunità educativa, Comunità familiare, Abitazioni per giovani o nucleo mamma/bimbo. Parliamo di più di 2300 bambini (670 presenti con la madre) divisi per età, sesso, paese di provenienza, motivo di accoglienza, chi aveva disposto il loro collocamento nelle strutture e i motivi delle dimissioni.

I Minori inseriti invece nelle 26 Strutture Terapeutiche e/o Riabilitative dell'area del Tribunale sono circa 370.

Il procuratore Cascone dice sempre che è una delle poche attività che procede spedita e puntuale e ci ha comunicato la sua preoccupazione per l'aumento in adulti e bambini di un vero stato di sofferenza psichica e disagio.

Con le scuole chiuse e la didattica a distanza che ha provocato stati d'ansia in ragazzi che si sono lasciati andare, sommersi da compiti che non riescono a gestire, senza più i sostegni che erano stati attivati laddove le famiglie erano problematiche e costretti a stare in luoghi domestici ristretti e in un contesto genitoriale non adeguato, a contatto con i problemi degli adulti anche di carattere psichiatrico o di dipendenza da sostanze.

Nel primo semestre dell'anno si è arrivati a circa 950 provvedimenti d'urgenza a fronte dei 500 dello stesso periodo del 2019. Siamo di fronte ad una vera emergenza sociale e l'aver dovuto rinunciare, causa Covid, al lavoro dei volontari del CAM normalmente presenti in tribunale a sostegno del lavoro dei giudici e alla loro presenza al Punto informativo è una perdita irrimediabile. È la cultura della tutela del minore che ne soffre. Ci abbiamo messo decenni, dalla metà degli anni 60 per arrivare alla giustizia minorile, all'attenzione ai minori e ai problemi della famiglia come le conosciamo oggi.

Il CAM deve continuare ad essere un baluardo all'arretramento.

Un ragazzo egiziano che vive a Milano con la famiglia ormai da diversi anni, che ha frequentato un istituto di ragioneria, si è diplomato con 80/100.

Quando ci siamo complimentati con lui, ci ha risposto che lo stare chiuso in casa gli ha permesso di studiare con meno distrazioni e di approfondire leggendo i giornali i suoi argomenti preferiti: la storia e la politica. Inoltre lo ha fatto riflettere sull'importanza di affrontare la vita con responsabilità e maggior serietà. Ci ha ringraziato per l'opportunità che gli abbiamo dato.

Si è iscritto a Giurisprudenza.

Una giovane egiziana che vive da sola con la mamma, ha affrontato il periodo di chiusura con molto impegno nello studio diplomandosi con 80/100.

Ci ha scritto recentemente che si è iscritta a Scienze Biologiche e frequenta le lezioni in remoto. Ci ha ringraziato per la grande opportunità che le abbiamo offerto con la borsa studio consentendole, tra l'altro, di affrontare delle spese mediche che avrebbe avuto difficoltà a far gravare sul bilancio familiare.

Un'altra borsista, diplomata con 90/100, durante il periodo di chiusura, oltre ad impegnarsi per la sua maturità, ha conseguito un diploma in Inglese First. Quando le abbiamo proposto di concorrere alle spese ci ha detto che era riuscita a pargarselo da sola con i risparmi che aveva accantonato con la nostra borsa di studio.

La Stazione di Bruzzano: una storia che continua....

Questo progetto è partito dalla volontà di riqualificare e valorizzare gli spazi della Stazione dismessa di Bruzzano, assegnata nel 2017 in comodato d'uso gratuito da Ferrovie Nord al CAM rendendola bene comune a disposizione del territorio. Grazie ad un Bando Cariplo ed alla sinergia in rete con partner vecchi e nuovi abbiamo attivato incontri formativi ed informativi, corsi di italiano e teatro, laboratori di arteterapia, momenti di condivisione e scambio, gruppi di acquisto solidale e altro ancora accogliendo richieste della cittadinanza.

Questa è la vocazione del CAM da 50 anni: partire da un bisogno per trovare possibili soluzioni.

Alla scadenza naturale del Progetto nel gennaio 2020 ci siamo resi conto di non poter abbandonare il territorio ed ecco quindi nascere quale sviluppo "necessario" La Stazione 2.

Grazie alla aggiudicazione di un Bando Regionale Volontariato e in sinergia con Fondazione Verga ci mettiamo nuovamente in gioco con l'obiettivo di formare volontari che possano mandare avanti alcune delle attività già intraprese quali job ed info point, sportello informativo a disposizione della cittadinanza per risolvere problematiche di tipo pratico, e incontri di formazione linguistica per gruppi di donne, accompagnamento al lavoro attraverso momenti di orientamento, consultazione annunci, preparazione documenti ed azioni simili di mutuo aiuto.

Grazie alla dedizione di volontari anziani, quali Santo Labate, cittadino di Bruzzano che collabora con CAM sin dai tempi de La Stazione 1 vengono formati altri 2 volontari: Junior Mutombo, giovane ragazzo congolese, arrivato in Italia come rifugiato nel 2019, con esperienze svariate nel suo Paese come educatore ed animatore; Eduardo Sarria Lopez, arrivato in Italia nel 2019 dalla Colombia. Eduardo ha acquisito lo status di rifugiato politico nel nostro Paese e ha cominciato subito a darsi da fare per trovare un'occupazio-

zione, anche di puro volontariato...

ha 8 anni di esperienza nella Croce Rossa colombiana.. quindi una vocazione a far del bene mettendosi al servizio degli altri. Eduardo, con una laurea in industrial design ed un grande amore per grafica, sistema il sito de La Stazione, ripensa ad un logo, prepara flyer e materiali per le attività, oltre ad aiutare gli utenti dell'Info Point per ricerche su internet di vario genere.



Questo il racconto di Nadia Nespole e dell'ottima riuscita della mostra di maggio in Stazione Libri di artista, creati dal laboratorio Artemisia del Carcere di Bollate.

"Il libro d'artista è arte sotto forma di libro, è un oggetto unico che è stato prodotto usando varie forme; il nostro è su carta, su fogli rilegati a mano: un piccolo libro di cm19x13 che contiene lavori pittorici a più tecniche, dove ognuno dei detenuti iscritti al mio corso esprime il proprio racconto artistico; dunque immagine e parola scritta".

"Leggendo brani a descrizione dei protagonisti della storia (Alla Luce di Laura Spoldi, già oggetto di una presentazione in Stazione l'anno scorso), intercalandoli con le riflessioni pittoriche dei libri dei miei ragazzi, questa esperienza, così emozionante, è stata veramente apprezzata dal pubblico presente all'evento; molte sono state le domande e l'interesse nei confronti di come educare alla "bellezza" produca così tanti frutti".

Ecco quindi come il percorso virtuoso iniziato più di due anni fa presso la Stazione dismessa di Bruzzano continua a dare i suoi frutti, a funzionare quale centro di aggregazione e di incontro, di aiuto e supporto ai bisogni del territorio sempre con un occhio particolarmente attento ai giovani ed ai più fragili.

Sul sito la notizia va veloce

Mandateci la vostra mail e vi avvertiremo dell'uscita del nuovo notiziario che troverete pubblicato sul sito www.cam-minori.org

Se preferite potremo inviarlo direttamente al vostro indirizzo mail. Questo ci permetterà di abbassare i costi di spedizione e aumentare i fondi destinati ai nostri ragazzi.

Scrivete a stampa@cam-minori.org

facebook



La Promozione al tempo del Covid

A gennaio e febbraio... le nostre attività assistono ad un cambio di rotta, dopo un rigoglioso 2019, durante il quale l'ufficio promozione ha indetto diverse attività finalizzate a raccogliere fondi a sostegno di progetti rivolti a bambini e adolescenti in difficoltà.

Le attività del 2019 comprendono: **A teatro col CAM**, 3 spettacoli ai quali hanno partecipato diversi amici, conoscenti e soci; **Armoniose note di solidarietà**, il concerto annuale nella chiesa di San Bernardino alle Monache, gioiello di architettura quattrocentesca tardogotica, aperta al pubblico dopo un lungo periodo di lavori di restauro, dove il coro della Beata Vergine, sotto la direzione del Maestro Carlo Pozzoli e composto da bambini, adolescenti e adulti ha coinvolto e stupito con le sue Musiche dal Mondo, un pubblico veramente entusiasta e numeroso. Si prosegue poi con l'organizzazione della **fiesta per i 50 anni di vita del CAM**, organizzato e svolto nella sede del Tribunale dei Minorenni per festeggiare la nascita della collaborazione delle volontarie con l'Istituzione. E poi la **cena solidale organizzata dalle volontarie di Promozione** in un ristorante di Milano per divulgare la conoscenza e le attività del CAM a persone che non sono coinvolte con l'associazione, ma sono amici: circa 60 persone, un successo sia dal punto di vista economico che di relazione. Ultimo evento **il Natale Solidale**, di cui siamo fieri.

Dopo un così denso 2019, erano grandi le speranze per impostare un 2020 con ancora più iniziative.

Viene fatta la programmazione... ci sono degli spettacoli che devono andare in scena: riusciamo ad andare al teatro Carcano il 16 Gennaio con La Cena delle belve di Vahè Katchà.

A febbraio il nostro il Mercatino solidale di abiti vintage, oggetti, libri, vini, biscotti, marmellate e non solo, viene effettuato "il Fuori tutto", che termina proprio Venerdì 27 febbraio... riportando buoni risultati.

E poi... e poi il Covid. Sospensione di tutte le attività dal 10 marzo. L'ufficio promozione si trova a metà del guado... tutto il materiale rimasto del mercatino e gli stessi prodotti alimentari che aveva esposto sui banchetti, restano lì... sospesi fino al 18 maggio, quando si comincia a parlare di apertura di alcune attività, e riusciamo a consegnare i prodotti acquistati.

Durante la sospensione, il tentativo di fare qualcosa, di non lasciare cadere nel nulla le attività è stato il nostro cruccio.

Con la chiusura dei teatri gli spettacoli prenotati saltavano, non era più possibile dar luogo all'annuale concerto già programmato e alle altre iniziative in corso di allestimento.

Tra le altre cose Ufficio Promozione-Fundraising stava dandosi da fare per far avere al CAM l'Ambrogino, classico riconoscimento di "benemeranza civica", a persone, enti, associazioni dato dal Comune nella festività di Sant'Ambrogio.

Dopo l'estate si indice una prima riunione di Comitato Operativo, finalmente in presenza. L'emozione era tanta, dopo 8 mesi cominciamo a parlare di alcuni progetti o se non altro a raccontarci di quanto i settori abbiano continuato via



smart working le proprie attività senza mai smettere perché i bisogni dei ragazzi non vanno in quarantena.

Sembra che tutto possa pian piano ricominciare, l'Ufficio promozione si mobilita per proporre visite guidate ai musei, cercando una guida professionale, ricontatta il teatro Carcano, cerca di capire in che modo poter svolgere iniziative diverse ma utili a raggiungere gli obiettivi di raccolta fondi, quando si viene dichiarati zona rossa e tutto viene di nuovo chiuso.

Anche le aziende che ci fornivano i prodotti per il Natale Solidale, unica iniziativa ancora attuabile per chiedere qualche sostegno da parte di amici, conoscenti, soci Cam, sono in difficoltà per la consegna dei prodotti che arrivano da posti colpiti dal Covid. Ma noi siamo alla ricerca di nuovi fornitori e cerchiamo di escogitare qualcosa affinché si possa raggiungere anche se un pur minimo obiettivo di raccolta fondi per sostenere i nostri ragazzi e le attività del CAM.

CHIEDIAMO QUINDI COMPrensIONE E SOPRATTUTTO SOSTEGNO DA PARTE DI TUTTI PERCHÉ IL CAM POSSA CONTINUARE AD AFFIANCARE BAMBINI E ADOLESCENTI IN DIFFICOLTÀ.

I bambini, i ragazzi e le famiglie FIDANO IN NOI NON POSSIAMO ABBANDONARLI PROPRIO IN QUESTO PERIODO COSÌ DIFFICILE.

Segue da pag. 1

E da queste parole vogliamo trarre spunto per chiudere questa Lettera Aperta: *non possiamo mollare! Non ora.*

Ci è stato chiesto di continuare ad essere in prima linea ed il nostro impegno c'è: nel lavoro delle nostre volontarie e dei nostri volontari che non hanno mai smesso di spendersi al massimo per esserci, sempre, come ci viene chiesto e come da 50 anni facciamo.

Dobbiamo combattere questa emergenza e le sue conseguenze sociali, non meno gravi di quelle sanitarie: abbiamo bisogno del vostro aiuto concreto per continuare a farlo. *La parola che fa la differenza oggi più che mai è INSIEME.*

Vi ringraziamo di cuore,
La Presidente del Comitato Operativo
Giovanna Santolini



Auguriamo
a tutti
Buone Feste!

I nostri sostenitori:

- Ferraris Rognoni
- Luigi Gavazzi
- Private Banking INTESA
- Giampietro Borasio
- Rotary Lecco
- Luigi Nardi
- Camillo De Mojana
- Rotary Pavia
- Rotary Monza
- Innerwheeler
- Anna Castellani Ciafré
- Banco BPM
- Fluid-o-tech srl
- Fondazione CARIPLO a fondo perduto

GRAZIE!



PER INFORMAZIONI

CAM – Segreteria
Via Vincenzo Monti 11
20123 Milano
Telefono 02 48513608
Fax 02 4813186
Ufficio Legale e Scuola
Telefono 02 48028344
segreteria@cam-minori.org
www.cam-minori.org

PER INVIARE I VOSTRI CONTRIBUTI

I Club rotariani
Inviare quote associative e contributi all'Associazione rotariana "Amici del CAM" tramite
Ubi Banca - Ag. 6 Milano - c/c 14077
Intestatario: Amici del CAM
IBAN IT 15R0 31110 1673 000 0000 14077

Privati e Aziende
tramite c/c postale n° 42520742 "CAM"
oppure Ubi - Banco di Brescia -
filiale di Milano via Saffi 6/5 -
c/c 24018 "CAM"
IBAN IT44C 03111 01673 00000 00240 18

ECCO DOVE POTETE TROVARCI

PRESIDENZA > presidenza@cam-minori.org

AFFIDI > affidi@cam-minori.org

Reperisce, seleziona e prepara le famiglie aspiranti affidatarie. Propone gli abbinamenti possibili e opportuni tra i minori e le famiglie affidatarie. Segue e appoggia le famiglie affidatarie sia con gruppi di sostegno, sia con incontri singoli di supporto e chiarimento.

BED & BREAKFAST PROTETTO > bbp@cam-minori.org

Ricerca famiglie disposte ad accogliere adolescenti prossimi ai 18 anni per favorire lo sviluppo della loro autonomia, stipulando un regolare contratto di lavoro. Collabora con i propri specialisti per tutta la durata del progetto.

BORSE LAVORO - STUDIO > borselavoro@cam-minori.org

Si sostengono adolescenti italiani e stranieri in disagio e con difficoltà economiche, dando loro la possibilità di entrare nel mondo del lavoro, di imparare un mestiere o completare gli studi. Sui datori di lavoro non grava alcun onere economico o assicurativo.

FORMAZIONE > formazione@cam-minori.org

Organizza corsi su tematiche riguardanti la tutela del minore rivolti ad assistenti sociali, psicologi, psicoterapeuti, educatori.

LEGALE > legale@cam-minori.org

Gli avvocati forniscono consulenza legale in materia di diritto di famiglia e di diritto minorile a favore di soggetti con figli minori e in condizioni di indigenza o disagio sociale.

PROGETTI > progetti@cam-minori.org

PROMOZIONE > promozione@cam-minori.org

SCUOLA > scuola@cam-minori.org

Organizza corsi di sensibilizzazione e di aggiornamento per il personale docente sulla rilevazione del disagio e sulle modalità di segnalazione o di denuncia alla Procura.

STAMPA > stampa@cam-minori.org

CONTATTI